**ContrOrdine Abruzzo**

**Un programma da attuare insieme**

**Premesse.**

Un giornalismo consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, che promuova un'informazione attenta e rispettosa della dignità dei cittadini. La nostra categoria deve riaffermare la propria immagine di garanzia in un contesto che ha perso di vista la qualità della notizia, annacquata e confusa nelle migliaia di informazioni, parziali e non verificate, che corrono su diversi canali, non solo social.

Riappropriarsi del ruolo di interpreti della realtà significa innanzitutto prendere atto delle mutate condizioni della professione, sempre più povera e più precarizzata e trovare nuovi percorsi che garantiscano diritti e offrano nuove tutele, oltre ad assicurare la migliore gestione delle iscrizioni all’Albo professionale. Un'azione possibile solo attraverso una ritrovata solidarietà all'interno della categoria.

**Analisi, obiettivi e proposte.**

Quelle che ieri erano considerate figure periferiche della professione oggi ne sono il cuore pulsante: per questo #ContrOrdine punta alla **rappresentanza diretta** e rivolge maggiore attenzione alle esigenze del vasto e frammentato mondo dei giornalisti non contrattualizzati o sottoccupati. Un mondo di cui fanno parte i collaboratori esterni delle testate, i colleghi degli uffici stampa, quelli che operano nel web e più in generale i tanti giornalisti precari ed autonomi che ormai rappresentano l’80% dell’intera categoria.

Un'attenzione che passa anche attraverso il rafforzamento della **vigilanza**, nel pieno rispetto delle competenze dei vari organi, sull’applicazione dei principi della Carta di Firenze.

**Deontologia e formazione** sono i pilastri di una professione che sente forte l'esigenza di riqualificarsi, di riappropriarsi dei principi di libertà e indipendenza affermati nella Costituzione. Per questo pensiamo a ragionare in termini di qualità e diffusione sul territorio: perché la formazione diventi anche occasione di incontro e di confronto su temi concretamente rilevanti per la professione.

Pensiamo anche a una proposta formativa smart, che sfrutti le **nuove tecnologie**, si adegui alle esigenze del mondo della comunicazione e, in una prima fase, alla normativa anticontagio imposta dall'emergenza epidemiologica.

ContrOrdine punta a una valorizzazione dei rapporti tra i diversi istituti di categoria, dando impulso a quel **coordinamento degli Enti** che, anche sul territorio e d’intesa con il sindacato, potrebbe essere un valido strumento per condividere idee, favorire la realizzazione di progetti, confrontarsi con le istituzioni.

Importante è anche il contributo positivo da parte dell’Ordine finalizzato alla creazione di un **contatto diretto con il mondo della scuola**, a partire dalla scuola primaria. L’approccio suggerito da ContrOrdine punta a partecipare al processo formativo che coinvolge le giovani generazioni per quanto attiene sia l'educazione ai media, con specifico riferimento ai new media, che il giusto approccio dei ragazzi all’attualità, argomento di interesse crescente nella didattica.

In questo senso è prioritaria un'attività propulsiva, d’intesa con il sindacato, affinché si giunga finalmente all'approvazione di una **legge regionale a sostegno dell’editoria**. Un obiettivo da raggiungere nel più breve tempo possibile, anche nel rispetto degli impegni assunti dalle diverse forze politiche in campagna elettorale.

Con enti pubblici, associazioni di categoria, fondazioni e altri soggetti, il dialogo deve essere costante, con l’obiettivo di arrivare, attivando tutte le sinergie utili, alla conclusione di protocolli, convenzioni o intese che mirino ad un **maggiore e migliore utilizzo dei giornalisti nella comunicazione istituzionale e di settore**, assicurando non solo qualità e risultati, ma anche più garanzie per i lavoratori che se ne occupano attraverso uffici stampa e gestione dei social.

Anche l'attività del Consiglio regionale dell’Ordine dovrà essere caratterizzata da una maggiore condivisione sostanziale delle responsabilità e da un più marcato **coinvolgimento operativo dei consiglieri**. Pensiamo ad esempio all’istituzione di un consigliere delegato che abbia il compito di monitorare la realtà dell'emittenza privata, promuovendo iniziative di formazione che valorizzino l'attività di un settore storico per l'editoria abruzzese e confrontandosi, d'intesa con gli altri istituti di categoria, su sviluppo e futuro del comparto.

Pensiamo a un **Ordine più recettivo** rispetto alle sollecitazioni provenienti dalla categoria aperto al territorio e costantemente attento alle istanze che arrivano da ogni realtà e soprattutto a quelle provenienti dalle aree più periferiche della regione. Perché in un momento così complesso per tutto il comparto dell'editoria tutta la categoria possa camminare con lo stesso passo.

**ContrOrdine Abruzzo**

**Candidati Consiglio Regionale Professionisti**

**SCRIVI:** Angelo De Nicola, Flavia Buccilli, Stefano Buda,

Monica Di Fabio, Anna Fusaro, Alberto Orsini

**Revisori dei Conti**

**SCRIVI:** Edoardo Amato, Jacopo Forcella

**Candidati Consiglio Nazionale Professionisti**

**SCRIVI:** Gennaro Della Monica

**Candidati Consiglio Regionale Elenco Pubblicisti**

**SCRIVI**: Eleonora Berardinetti, Giampiero Lattanzio, Luigi Spadaccini.

**Revisori dei Conti**

**SCRIVI:** Ornella La Civita

**Consiglio Nazionale Pubblicisti**

**SCRIVI:** Francesca Piccioli